IL BOLLETTINO DEL LAVORO DELLA PROVINCIA DI LODI

Scopri le ultime informazioni sull'andamento del mercato del lavoro nella provincia di Lodi

I trimestre 2026

Competenze Lavoro Lombardia (CLL) https://cll.regione.lombardia.it/it/dati

Edizione 1/2026

INDICE

PREMESSA **3**

Il mercato del lavoro provinciale nel I trimestre del 2026 ..... **4**

1. Quali segnali emergono dal mercato del lavoro? 5
2. Come evolvono gli eventi lavorativi? 8
3. Qual è l'andamento degli ammortizzatori sociali (CIG)? 10
4. Quali sono i nuovi contratti avviati? 10
5. Quali sono le tipologie di orario di lavoro più utilizzate? 11
6. Quali sono i settori dei nuovi avviamenti? 12
7. Quali sono le qualifiche professionali più diffuse? 13
8. Dove si concentrano i nuovi contratti? 14
9. Quali sono le professioni e le competenze più richieste negli annunci? 14
10. Quali sono le previsioni dei fabbisogni occupazionali? 16

PREMESSA

Il presente **report trimestrale**, elaborato dalla Direzione Istruzione, Formazione, Lavoro, offre un quadro di sintesi **sull'andamento congiunturale dell'occupazione e sulle principali dinamiche della domanda di lavoro nella provincia di Lodi**.

Attraverso l'analisi degli eventi occupazionali – avviamenti, cessazioni, trasformazioni contrattuali – e di altri indicatori chiave, il documento intende costituire uno strumento conoscitivo utile sia agli amministratori e agli operatori del settore, sia a tutti coloro che desiderano comprendere le trasformazioni in atto nel tessuto socioeconomico della provincia.

Questo lavoro nasce dall'impegno della Direzione nel seguire e comprendere l'evoluzione del mercato del lavoro, con l'obiettivo di orientare politiche e interventi capaci di **sostenere l'occupazione e lo sviluppo dei territori**. L'analisi dei dati permette di individuare le principali dinamiche in atto e tradurle in indicazioni utili per programmare politiche attive e formative più efficaci, rispondendo meglio alle esigenze delle imprese e del territorio e **contribuendo a ridurre il disallineamento tra domanda e offerta**.

La base informativa utilizzata si fonda sui **dati amministrativi COB della piattaforma regionale SISTAL 2.0**, che consentono una lettura dettagliata degli andamenti occupazionali. A questa analisi, centrata sulla dinamica degli eventi lavorativi – punto di incontro tra domanda e offerta – si affiancano le principali evidenze provenienti da **ISTAT**, **ARDECO – Eurostat**, le analisi degli **annunci di lavoro (Lightcast/CLL)**, le previsioni del **Sistema Informativo Excelsior (Unioncamere)** e i dati sulla cassa integrazione messi a disposizione da **INPS**.

L'insieme dei dati compone un quadro informativo storico, attuale e previsionale utile a comprendere ciò che è avvenuto nel recente passato, ciò che sta accadendo e le possibili evoluzioni future.

Alcune note di attenzione: nella lettura dei dati amministrativi è importante distinguere tra avviamenti, cioè gli eventi, e lavoratori avviati, cioè le persone. Nel corso di un dato periodo, infatti, la stessa persona può comparire in più avviamenti, ad esempio per effetto di contratti a termine successivi o di missioni di somministrazione. **I dati amministrativi, quindi, si riferiscono agli eventi e non agli individui**. Salvo diversa indicazione, i dati presentati sono inoltre depurati dalle componenti più volatili, che potrebbero offuscare la lettura delle tendenze effettive. In particolare, l'analisi esclude gli avviamenti brevi, relativi a rapporti di durata pari o inferiore a due giorni, così da concentrarsi sui fenomeni più strutturali e significativi.

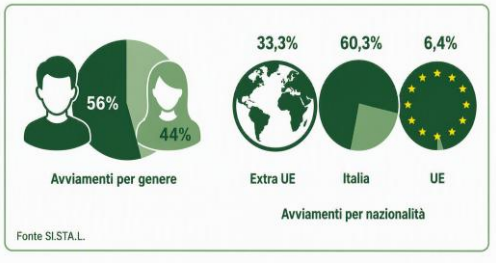
Per limitare l'effetto di eventuali componenti stagionali, quando possibile i dati vengono confrontati con quelli relativi allo stesso trimestre dell'anno precedente (es. T1 2026 vs T1 2025).

IL MERCATO DEL LAVORO PROVINCIALE NEL I TRIMESTRE DEL 2026

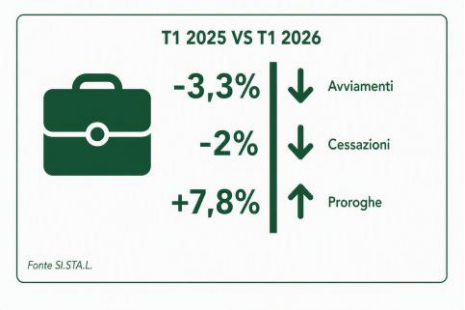
Occupazione: Nel 2025, il tasso di occupazione è al 66,7% in aumento rispetto al 2024 in cui era al 65,8%. Il tasso di disoccupazione cala lievemente dal 2,5% al 2%. Il tasso di inattività diminuisce, passando dal 32,5% al 31,9%. Fonte: ISTAT.



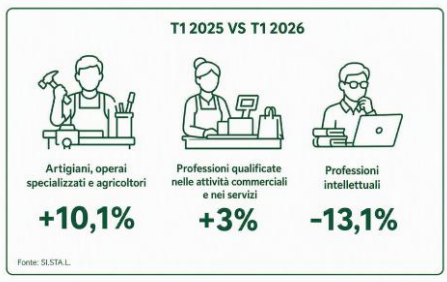
Genere, età e nazionalità: Gli avviamenti sono, in generale, superiori per gli uomini rispetto alle donne nell'ultimo trimestre osservato. Gli avviamenti sono più elevati nella fascia 20-24 anni e diminuiscono con l'aumentare dell'età. Gli italiani sono seguiti nel numero di avviamenti dai cittadini extra UE (33,3% nel T1 2026) e da una percentuale ridotta di cittadini UE. Fonte SI.STA.L.



Dinamiche degli avviamenti: Nel primo trimestre del 2026, gli avviamenti presentano uno scostamento negativo pari a -3,3% rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente (T1 2025). Le cessazioni (-2,0%) evidenziano a loro volta uno scostamento negativo, mentre le proroghe (+7,8%) mostrano uno scostamento positivo nel confronto tra i due periodi. Fonte SI.STA.L.



Settori e qualifiche: Nell'ambito degli avviamenti, lo scostamento positivo più elevato si osserva nel settore dell'agricoltura, silvicoltura e pesca (+12,1%). Per quanto riguarda le qualifiche professionali, gli scostamenti positivi più rilevanti interessano gli artigiani, operai specializzati e agricoltori (+10,1%) e le professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi (+3,0%). Lo scostamento negativo più marcato riguarda invece le professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione (-13,1%). Fonte: SI.STA.L.



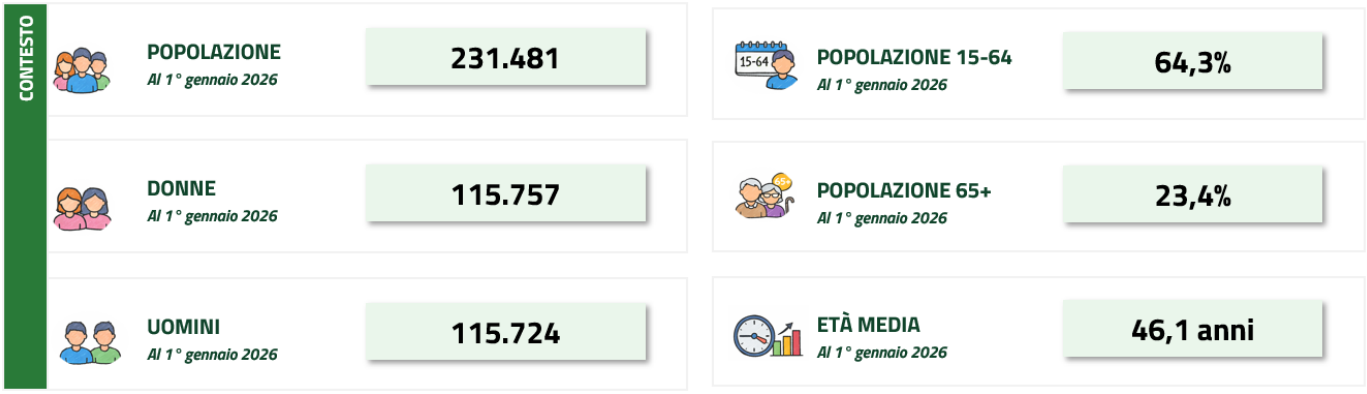
Previsioni dei fabbisogni occupazionali: Il settore dei Servizi alle imprese guida la domanda con il 29%, seguito da Industria e Public Utilities (15%) e Commercio (14%). Il 48% delle nuove assunzioni previste avviene nelle piccole imprese (1-49 dipendenti). Fonte: Excelsior Unioncamere.



1. QUALI SEGNALI EMERGONO DAL MERCATO DEL LAVORO?

Per identificare le dinamiche del mercato del lavoro provinciale nell'ultimo trimestre, occorre innanzitutto una breve panoramica relativa al contesto demografico lodigiano:

Figura 1. Panoramica demografica – Provincia di Lodi *



Fonte dati ISTAT
*dato stimato

Inoltre, è necessario un breve approfondimento sulla **popolazione occupata, disoccupata e inattiva** nella provincia di Lodi. La figura seguente illustra i dati in termini assoluti **relativi al 2025**[1] (figura 2):

Figura 2. Indicatore Occupati, disoccupati e inattivi – Provincia di Lodi



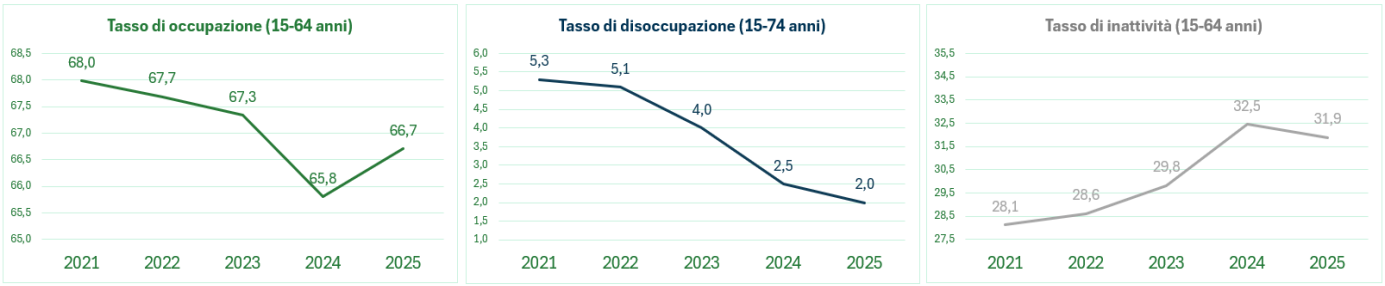
Fonte dati ISTAT

- Gli occupati (nella fascia 15-89 anni) sono 101 mila, mentre i disoccupati ammontano a 2 mila, confermando il basso tasso di disoccupazione provinciale (circa il 2%, come si vedrà in seguito).
- Gli inattivi sono un numero discretamente elevato: significa che molte persone non lavorano e non cercano lavoro, incidendo sulla partecipazione complessiva al mercato del lavoro.
- Da evidenziare che le donne inattive nella fascia 15-64 anni sono più numerose rispetto agli uomini (29.000 contro 18.000).

Di seguito si riporta l'andamento dei tassi di occupazione, disoccupazione e inattività. Per una corretta lettura dei grafici, occorre tenere presente che il **tasso di occupazione** e **il tasso di inattività** sono calcolati sulla popolazione nella fascia 15-64 anni, mentre il **tasso di disoccupazione** è rapportato alle forze di lavoro, cioè alla somma di occupati e disoccupati. La lettura congiunta dei tre indicatori consente di ricostruire il livello di **partecipazione al mercato del lavoro** e le sue principali dinamiche**.**

[1]Nota metodologica: ISTAT non rende disponibili, a livello provinciale, i dati assoluti su occupati, disoccupati e inattivi con frequenza trimestrale; per tale motivo si riportano i valori annuali disponibili.

Figura 3. Tassi di occupazione, disoccupazione e inattività - Provincia di Lodi

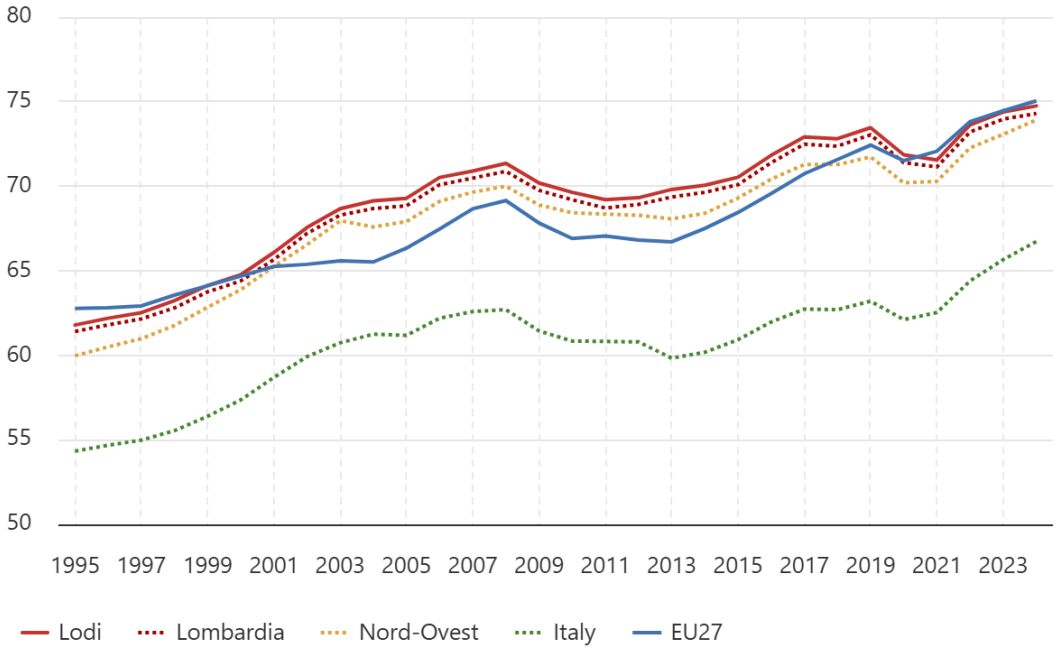


Fonte dati ISTAT

- Nel 2025, il tasso di occupazione è al 66,7%, in aumento rispetto al 2024 in cui era al 65,8%. Il tasso di disoccupazione mostra una costante diminuzione, arrivando al 2% nel 2025. Il tasso di inattività mostra un andamento crescente tra il 2021 e il 2024, diminuendo nel 2025 dal 32,5% al 31,9%.

Nella figura seguente è possibile osservare la **serie storica del tasso di occupazione** (20-64 anni) dal 1995 al 2024 nella provincia di Lodi, confrontata con i dati della Lombardia, dell'Italia, del Nord-Ovest italiano e la media dell'Unione Europea a 27 membri:

Figura 4. Serie storica del tasso di occupazione 20-64 anni nella provincia di Lodi e confronti territoriali (1995-2024)



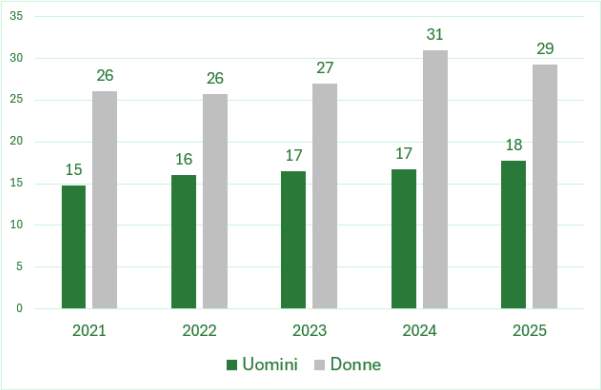
Fonte dati ARDECO

- Nel 2024, il valore medio europeo ammonta al 75,05%, la Lombardia si attesta al 74,3% e la provincia di Lodi al 74,75%, mentre l'Italia raggiunge il 66,73%.
- Il dato provinciale è più prossimo al valore medio europeo rispetto alla media nazionale.

Andando ad indagare le dinamiche **degli inattivi per genere**, emerge quanto illustrato dal grafico seguente, che mostra l'andamento annuale del numero degli inattivi, per genere, nella provincia:

Figura 5. Inattivi (15-64 anni) per genere – Provincia di Lodi

(migliaia)



Fonte dati ISTAT

- Le **donne inattive** superano gli uomini in tutti gli anni osservati.
- Il numero degli uomini inattivi ha un andamento crescente in tutto il periodo osservato.
- Nel complesso, i dati mostrano una forte prevalenza di inattività femminile, con un divario tra i due generi in diminuzione nel 2025.

Soffermandoci invece ad osservare l'andamento di **avviamenti, cessazioni, proroghe e trasformazioni**, in comparazione con lo stesso trimestre dell'anno precedente, possiamo notare quanto segue:

- Nel primo trimestre (T1 2026), gli **avviamenti** presentano uno **scostamento negativo pari a -3,3%** rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente (T1 2025).
- Anche le **cessazioni (-2,0%)** evidenziano uno **scostamento negativo**, mentre le **proroghe (+7,8%)** mostrano uno **scostamento positivo** nel confronto con il T1 2025. Le **trasformazioni (-4,2%)** registrano a loro volta uno **scostamento negativo**.

Figura 6. Avviamenti, cessazioni, proroghe, trasformazioni - Provincia di Lodi

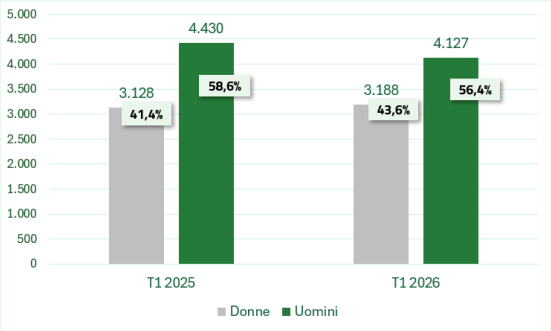


Fonte dati SI.STA.L 2.0 - https://www.cll.regione.lombardia.it/it/sistal

2. COME EVOLVONO GLI EVENTI LAVORATIVI?

Concentrandoci sugli **avviamenti,** possiamo osservarne le caratteristiche **sia in relazione al sesso che alla fascia d'età**. Si osserva che, a differenza del tasso occupazionale di cui sopra, si fa riferimento alla fascia d'età 15-74 anni.

Figura 7. Avviamenti per genere - Provincia di Lodi

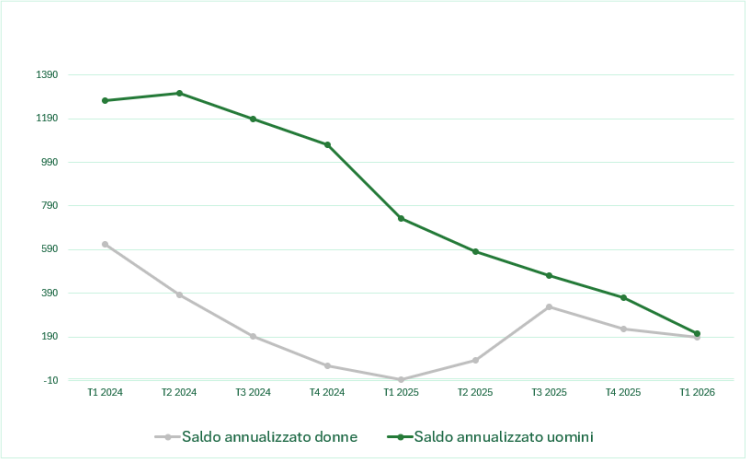


Fonte dati SI.STA.L 2.0 - https://www.cll.regione.lombardia.it/it/sistal

- **Gli avviamenti si dimostrano superiori per gli uomini** rispetto alle donne in entrambi i trimestri osservati (T1 2025 e T1 2026).
- Nel 2026 la percentuale di avviamenti diminuisce leggermente per gli uomini, non solo per una diminuzione dei valori assoluti, ma anche a causa di un leggero aumento degli avviamenti femminili.

- Dal T1 2024 al T1 2026 il **saldo annualizzato diminuisce per entrambi i generi**. La riduzione è particolarmente marcata per la componente femminile, che nel T1 2025 registra un saldo leggermente negativo. Nel confronto tra T1 2025 e T1 2026 si osserva invece un **recupero per le donne**, mentre il **saldo maschile continua a ridursi**, pur mantenendosi sempre su valori positivi.
- Il grafico offre una lettura immediata delle dinamiche occupazionali. Trattandosi di dati di flusso (COB), consente di **osservare le variazioni nel periodo**, senza rappresentare lo stock degli occupati. Il saldo è un indicatore anticipatore di tendenze sul mercato del lavoro.

Figura 8. Saldo annualizzato* per genere - Provincia di Lodi

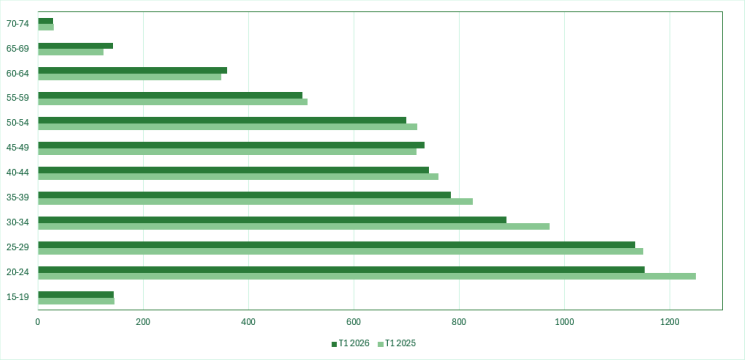


Fonte dati SI.STA.L 2.0 - https://www.cll.regione.lombardia.it/it/sistal

***Saldo annualizzato al mese di chiusura del trimestre (marzo, giugno, settembre, dicembre)**

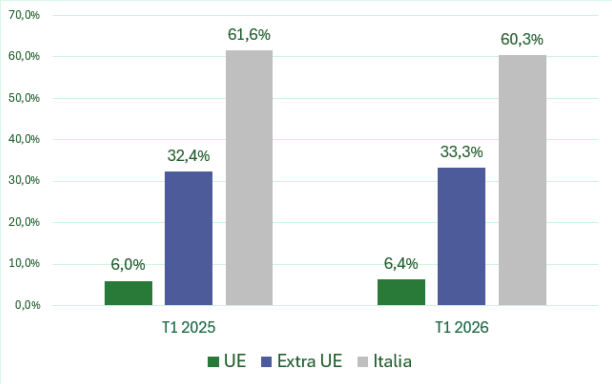
- Gli avviamenti per età si dimostrano più **elevati nella fascia 20-24**, andando via via a ridursi con l'aumentare dell'età.
- L'unica eccezione è rappresentata dalla fascia 15-19 anni, in cui gli avviamenti risultano più contenuti perché comprende anche l'età tipicamente scolastica, nella quale la maggior parte dei giovani è ancora impegnata negli studi.
- Gli **avviamenti del 2026 sono inferiori** rispetto a quelli del **2025** in quasi tutte le fasce, ad eccezione delle fasce 45-49, 60-64 e 65-69.

Figura 9. Avviamenti per età – Provincia di Lodi



Fonte dati SI.STA.L 2.0 - https://www.cll.regione.lombardia.it/it/sistal

Figura 10. Avviamenti per nazionalità - Provincia di Lodi



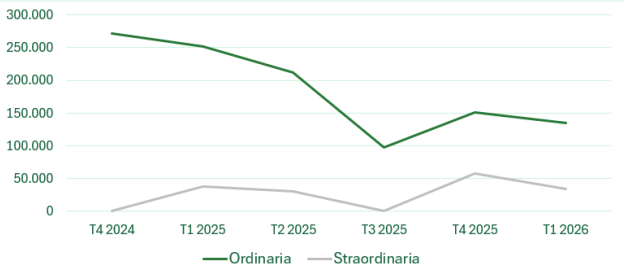
Fonte dati SI.STA.L 2.0 - https://www.cll.regione.lombardia.it/it/sistal

- Gli avviamenti per nazionalità vedono gli italiani al primo posto, seguiti dai **cittadini extra UE** e, più distanziati, dai cittadini UE.
- La quota degli avviamenti extra UE cresce e conferma valori molto superiori alla metà di quelli degli italiani.
- Si evidenzia quindi, oltre al cambiamento demografico, anche un possibile segnale di minore stabilità contrattuale legata alla nazionalità di provenienza.

3. QUAL È L'ANDAMENTO DEGLI AMMORTIZZATORI SOCIALI (CIG)?

- Si osserva una netta **prevalenza** delle ore autorizzate di **CIG ordinaria** rispetto alla CIG straordinaria. Nel periodo considerato entrambe le tipologie mostrano una tendenza complessivamente decrescente, più marcata per la CIG ordinaria, che registra una significativa contrazione tra il T2 e il T3 2025. Dopo una parziale ripresa nel T4 2025, le ore di CIG ordinaria tornano a **diminuire** nel **T1 2026**, mantenendosi comunque su livelli nettamente superiori rispetto alla CIG straordinaria, che si attesta su valori contenuti per tutto il periodo analizzato.
- Nella lettura del dato occorre tenere presente che, secondo fonti INPS, il **tiraggio della CIG**, ossia il rapporto tra ore effettivamente utilizzate e ore autorizzate, **per l'anno 2025 si attesta al 27,3%**, valore calcolato confrontando le ore autorizzate nel corso del 2025 con quelle effettivamente utilizzate fino a gennaio 2026.

Figura 11. Ore di cassa integrazione autorizzate - Provincia di Lodi



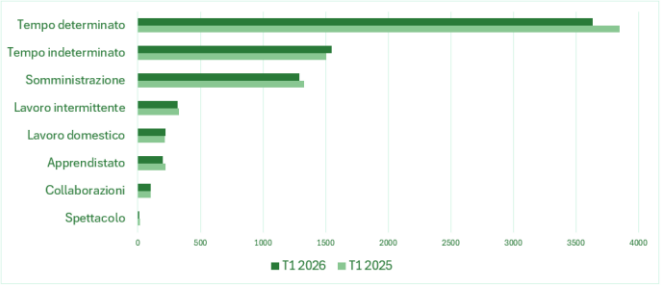
Fonte Osservatorio INPS cassa integrazione

4. QUALI SONO I NUOVI CONTRATTI AVVIATI?

Osservando la distribuzione degli avviamenti per tipologia contrattuale, possiamo consultare qui sotto le **tipologie contrattuali** più ricorrenti:

- Gli **avviamenti a tempo indeterminato** aumentano rispetto al 2025, segnalando una maggiore presenza di rapporti stabili.
- La maggior parte delle tipologie contrattuali registra una diminuzione degli avviamenti tra il T1 2025 e il T1 2026. L'unica eccezione è rappresentata dal lavoro domestico, che evidenzia una lieve crescita.
- Nel T1 2026 l'**93% degli avviamenti nel lavoro domestico riguarda le donne**. Il tempo indeterminato è più frequente per gli uomini (66%), così come il determinato (59%), mentre le collaborazioni lo sono per le donne (68%).

Figura 12. Distribuzione degli avviamenti per tipologia contrattuale - Provincia di Lodi

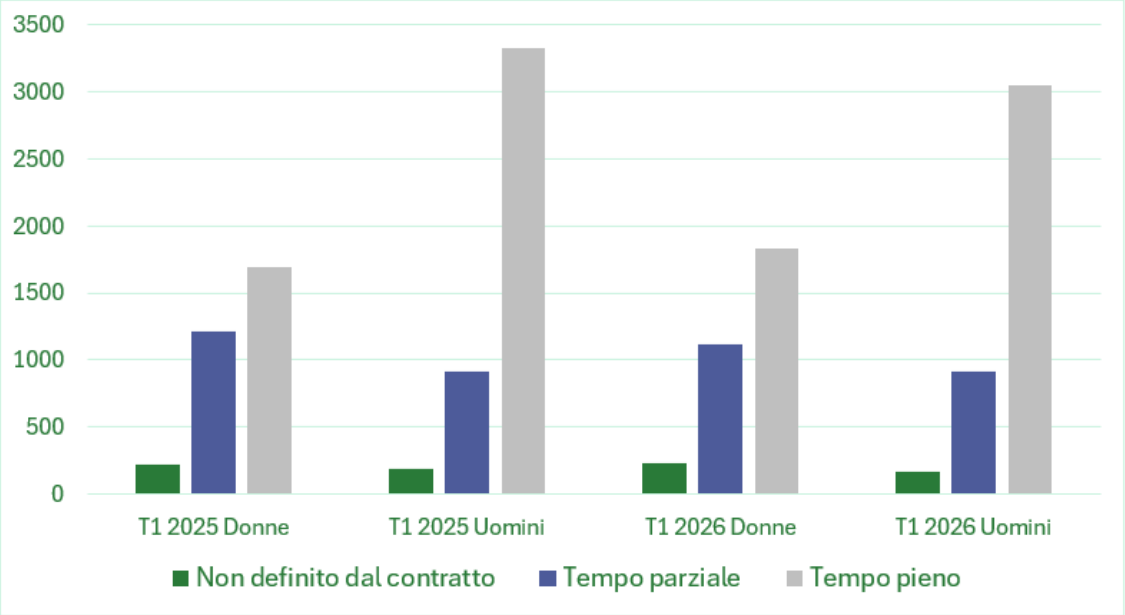


Fonte dati SI.STA.L 2.0 - https://www.cll.regione.lombardia.it/it/sistal

5. QUALI SONO LE TIPOLOGIE DI ORARIO DI LAVORO PIÙ UTILIZZATE?

Osservando gli avviamenti per orario di lavoro, possiamo osservare la distribuzione degli **avviamenti a tempo pieno e a tempo parziale**. In particolare:

Figura 13. Avviamenti per orario di lavoro - Provincia di Lodi



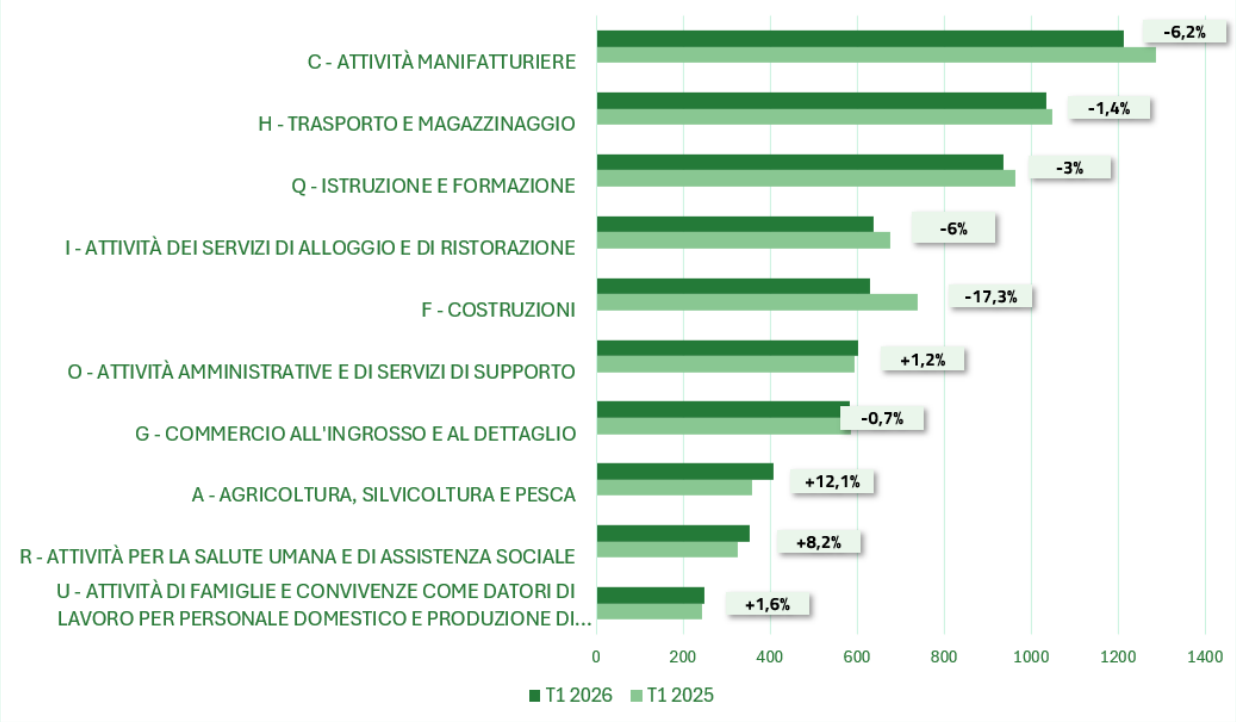
Fonte dati SI.STA.L 2.0 - https://www.cll.regione.lombardia.it/it/sistal

- Il **tempo pieno è la modalità prevalente** fra gli avviamenti, soprattutto per gli uomini, nonostante una contrazione nel T1 2026.
- Il **tempo parziale è più diffuso tra le donne**, e registra una lieve diminuzione nel T1 2026. Il part-time continua a essere una modalità di impiego prevalentemente femminile (spesso legato a necessità di conciliazione o a segregazione occupazionale in settori specifici).
- Si evidenzia in generale un divario di genere evidente, che riflette una maggiore concentrazione femminile in forme orarie di lavoro più flessibili.

6. QUALI SONO I SETTORI DEI NUOVI AVVIAMENTI?

Il grafico seguente illustra gli **scostamenti negli avviamenti** per i settori ATECO che hanno mostrato il maggior numero di avviamenti fra il T1 2025 e il T1 2026:

Figura 14. Dinamiche degli avviamenti per settori ATECO aggregati – Provincia di Lodi



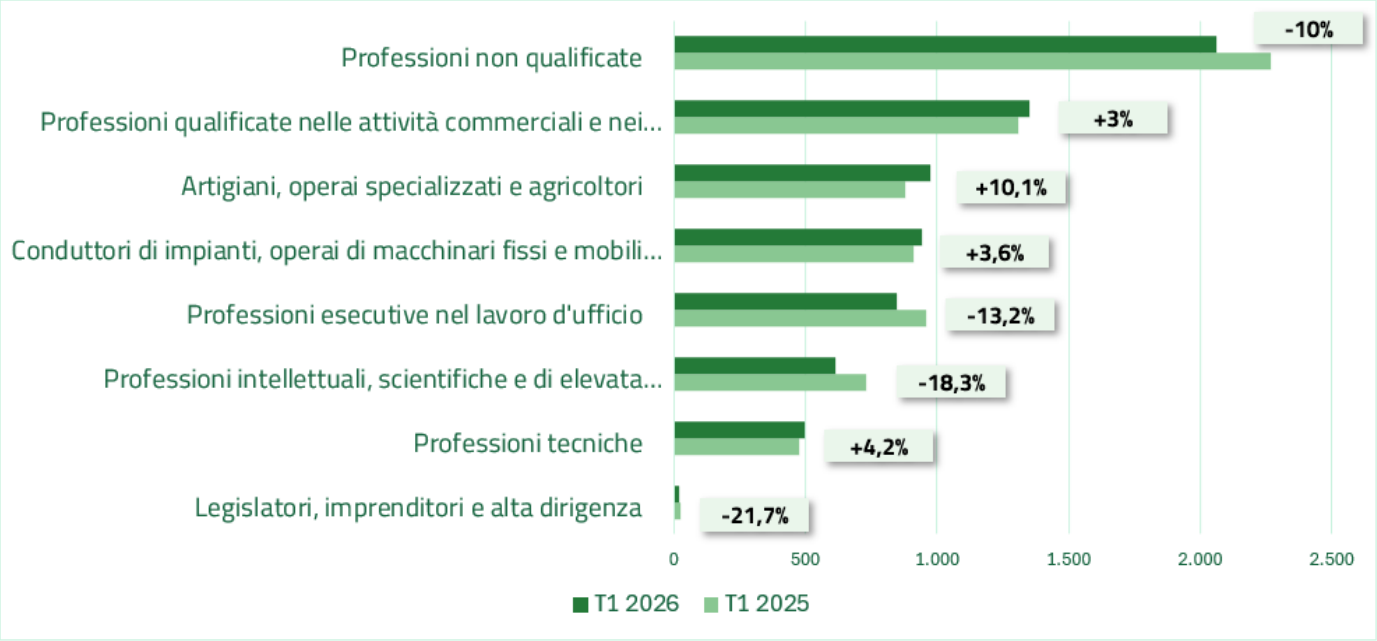
Fonte dati SI.STA.L 2.0 - https://www.cll.regione.lombardia.it/it/sistal

- Le **attività manifatturiere (C)** si confermano il settore con il maggior numero di avviamenti, seguite dal **trasporto e magazzinaggio (H)** e dall'**istruzione e formazione (Q)**.
- Gli scostamenti positivi più rilevanti nel confronto tra il T1 2025 e il T1 2026 si osservano nell'**agricoltura, silvicoltura e pesca (+12,1%)** e nelle **attività per la salute umana e l'assistenza sociale (+8,2%)**, mentre risultano più contenuti quelli delle **attività delle famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico (+1,6%)** e delle **attività amministrative e di supporto (+1,2%)**.
- Nel complesso prevalgono i settori che registrano una contrazione degli avviamenti rispetto al primo trimestre 2025. Le riduzioni più marcate interessano le **costruzioni (-17,3%)**, le **attività manifatturiere (-6,2%)** e i **servizi di alloggio e ristorazione (-6,0%)**, mentre risultano più contenuti gli scostamenti negativi rilevati nel **commercio all'ingrosso e al dettaglio (-0,7%)** e nel **trasporto e magazzinaggio (-1,4%)**.

7. QUALI SONO LE QUALIFICHE PROFESSIONALI PIÙ DIFFUSE?

Il grafico seguente illustra gli **avviamenti per qualifica professionale**, mettendo a confronto il T1 2025 con il T1 2026:

Figura 15. Avviamenti per qualifica professionale - Provincia di Lodi



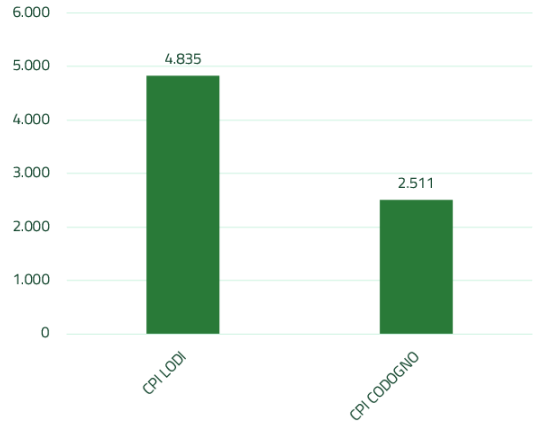
Fonte dati SI.STA.L 2.0 - https://www.cll.regione.lombardia.it/it/sistal

- Le **professioni non qualificate** si confermano il gruppo professionale con il maggior numero di avviamenti, seguite dalle **professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi**.
- Gli **scostamenti positivi** più rilevanti nel confronto tra il T1 2025 e il T1 2026 si osservano tra gli **artigiani, operai specializzati e agricoltori (+10,1%)**, le **professioni tecniche (+4,2%)**, i **conduttori di impianti, operai di macchinari fissi e mobili e conducenti di veicoli (+3,6%)** e le **professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi (+3,0%)**.
- Gli **scostamenti negativi** interessano invece le **professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione (-18,3%)**, le **professioni esecutive nel lavoro d'ufficio (-13,2%)**, le **professioni non qualificate (-10,0%)** e i **legislatori, imprenditori e alta dirigenza (-21,7%)**.
- Pur registrando lo **scostamento negativo più marcato**, i **legislatori, imprenditori e alta dirigenza** continuano a rappresentare il gruppo professionale meno numeroso in termini di avviamenti complessivi.

8. DOVE SI CONCENTRANO I NUOVI CONTRATTI?

Il grafico seguente rappresenta la distribuzione degli **avviamenti avvenuti nelle aree di competenza dei diversi centri per l'impiego della provincia di Lodi** per il primo trimestre del 2026:

Figura 16. Avviamenti per CPI in Lombardia – Provincia di Lodi



Fonte dati SI.STA.L 2.0 - https://www.cll.regione.lombardia.it/it/sistal

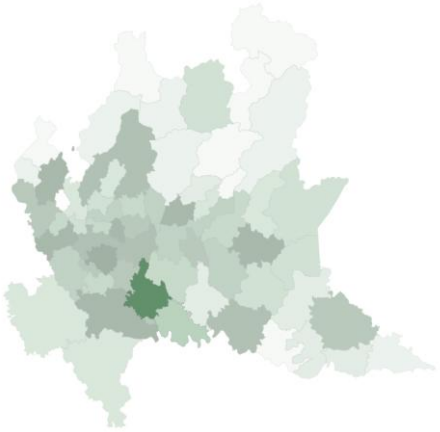
- **Lodi** risulta essere il primo CPI per numero degli avviamenti. Registrando il 66% del totale segnala, infatti, un'elevata attrattività. Segue l'area di Codogno.

9. QUALI SONO LE PROFESSIONI E LE COMPETENZE PIÙ RICHIESTE NEGLI ANNUNCI?

La mappa seguente, suddivisa per Centri per l'Impiego, mostra la distribuzione territoriale degli annunci attivi.

- La distribuzione degli annunci di lavoro per Centro per l'Impiego evidenzia una **concentrazione territoriale non omogenea**.
- Gli annunci di lavoro risultano fortemente concentrati nel CPI di **Lodi (84%)**, seguito da **Codogno (16%)**, confermando la distribuzione osservata negli avviamenti (Figura 16).
- Le aree che registrano **una maggiore intensità di annunci** confermano il ruolo dei territori a più **elevata concentrazione di attività economiche** come **principali motori** della domanda di lavoro nella provincia di Lodi.

Figura 17. Distribuzione degli annunci in Lombardia per CPI – Provincia di Lodi



Fonte CLL- dati Lightcast - https://cll.regione.lombardia.it/it/dati

La tabella seguente mostra **le 10 professioni con maggiore richiesta online tra gli annunci attivi**:

Figura 18. Distribuzione degli annunci online per ranking - Provincia di Lodi

Professione	Annunci attivi
Addetti allo spostamento e alla spedizione dei materiali o delle merci	194
Assistenti alle vendite	184
Modellatori e tracciatori meccanici di macchine utensili	118
Dirigenti nel commercio all'ingrosso e al dettaglio	94
Addetti a servizi statistici, finanziari e assicurativi	84
Conduttori di macchinari per la fabbricazione di alimenti e assimilati	83
Addetti alle pulizie in uffici, esercizi alberghieri ed altri esercizi	78
Dirigenti nei servizi di vendita e commercializzazione	75
Specialisti in ingegneria non classificati altrove	65
Specialisti della pubblicità e del marketing	61

Fonte CLL- dati Lightcast - https://cll.regione.lombardia.it/it/dati

- Gli **addetti allo spostamento e alla spedizione dei materiali o delle merci** risultano i profili più richiesti negli annunci, seguiti da **assistenti alle vendite** e **modellatori e tracciatori meccanici di macchine utensili**. Queste professioni da sole assorbono una quota rilevante della domanda complessiva e riflettono il peso delle professioni legate alla logistica e alla distribuzione delle merci
- Valori elevati si osservano anche per i **dirigenti nel commercio all'ingrosso e al dettaglio** e per gli **addetti a servizi statistici, finanziari e assicurativi**.
- Nel complesso, emerge una domanda di lavoro orientata sia ai profili operativi della logistica e delle vendite sia a figure tecniche e specialistiche con competenze avanzate.

Per quanto riguarda invece le **competenze più richieste** nei singoli annunci troviamo quanto segue:

- Tra le competenze più richieste negli annunci di lavoro prevalgono quelle **trasversali**, in particolare **lavorare in gruppo** e **adattarsi al cambiamento**, che si confermano ai primi posti.
- Tra le competenze maggiormente richieste figurano anche la conoscenza della **lingua inglese**, fornire **assistenza ai clienti** e conoscere i principi del **lavoro di gruppo** a conferma della rilevanza delle competenze linguistiche e relazionali.
- Completano la graduatoria competenze legate al **problem solving**, al **digitale**, alla **responsabilità**, alla gestione del tempo e al servizio clienti, evidenziando **l'importanza crescente** delle **competenze trasversali** nel mercato del lavoro.

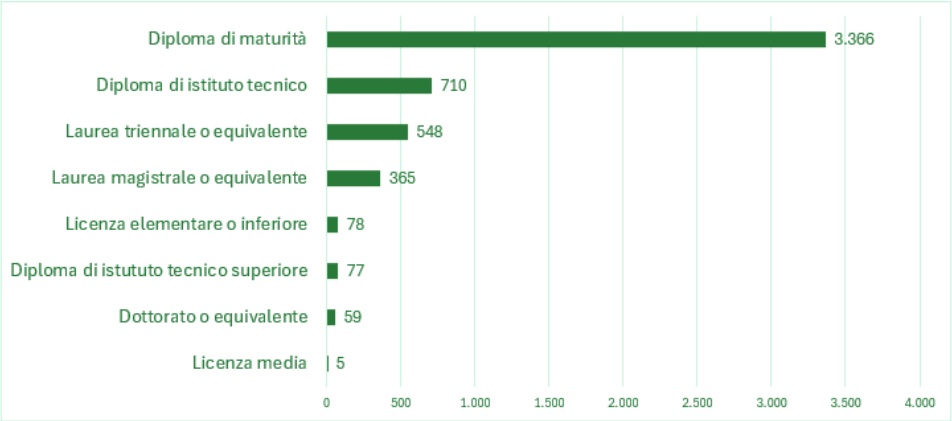
Figura 19. Abilità più richieste per tipologia di skill - Provincia di Lodi

COMPETENZE	TOTALE
LAVORARE IN GRUPPO	3.366
ADATTARSI AL CAMBIAMENTO	3.134
INGLESE	1.491
PRINCIPI DEL LAVORO DI GRUPPO	1.374
FORNIRE ASSISTENZA AI CLIENTI	1.263
UTILIZZARE MICROSOFT OFFICE	1.260
COMPORTARSI IN MODO RESPONSABILE	1.207
CREARE SOLUZIONI AI PROBLEMI	1.175
GESTIRE IL TEMPO	902
SERVIZIO CLIENTI	818

Fonte CLL- dati Lightcast - https://cll.regione.lombardia.it/it/dati

Andando invece ad osservare il **titolo di studio richiesto**, considerando il 2026, si evidenzia quanto segue. Occorre tenere presente che non sempre all'interno degli annunci la qualifica richiesta viene esplicitata:

Figura 20. Titolo di studio richiesto – Provincia di Lodi



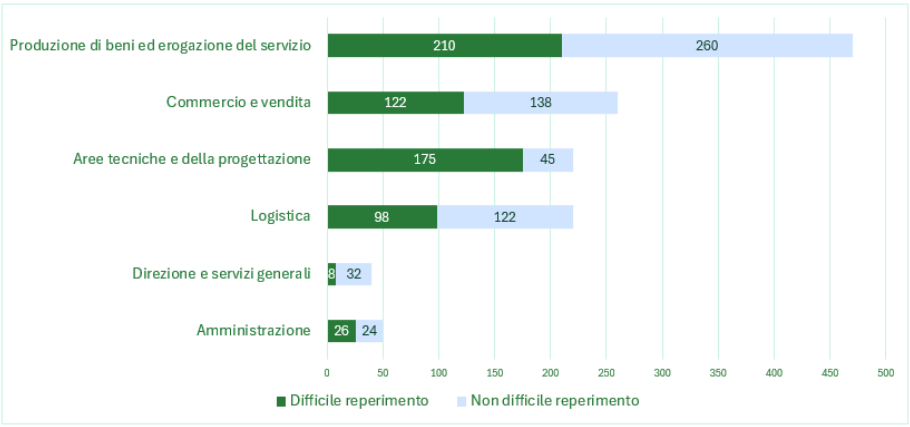
Fonte CLL- dati Lightcast - https://cll.regione.lombardia.it/it/dati

- Il **diploma di maturità** risulta di gran lunga la qualifica più richiesta all'interno degli annunci, seguita a lunga distanza dal **diploma di istituto tecnico**.
- La laurea triennale risulta solo al terzo posto.

10. QUALI SONO LE PREVISIONI DEI FABBISOGNI OCCUPAZIONALI?

Il grafico seguente mostra le previsioni relative alla **distribuzione dei fabbisogni occupazionali per area aziendale** per quanto riguarda la Provincia di Lodi nel mese di giugno 2026:

Figura 21. Entrate previste nel giugno 2026 per area aziendale - Provincia di Lodi



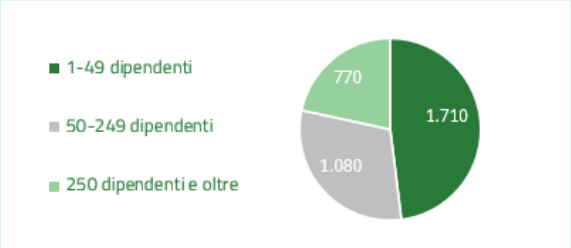
Fonte dati Excelsior Unioncamere

- Le aree aziendali che prevedono maggiori inserimenti sono quelle relative alla **produzione di beni ed erogazione di servizi** (37%) e quelle di **commercio e vendita** (21%).
- L'area dei **servizi generali** (3%) e dell'**amministrazione** (4%) rappresentano invece una parte minoritaria delle entrate previste.

Per quanto riguarda la dimensione aziendale **in relazione alle entrate previste nel periodo giugno-agosto 2026**, la situazione si configura come mostra il grafico seguente:

Figura 22. Entrate previste giugno-agosto 2026 per dimensione impresa - Provincia di Lodi

- La maggior parte delle assunzioni è prevista all'interno di aziende fra 1 e 49 dipendenti (48%).
- Seguono le imprese fra i 50 e i 249 dipendenti al 30% e le grandi oltre i 250 dipendenti al 22%.

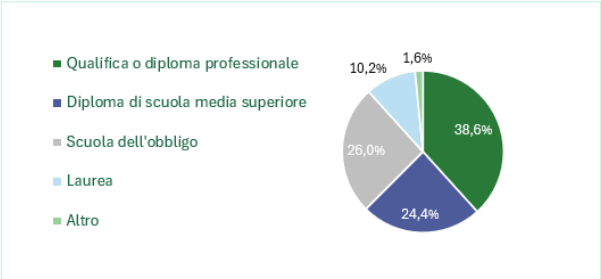


Fonte dati Excelsior Unioncamere

Per quanto riguarda **le entrate previste nel giugno 2026**, il grafico seguente riporta il livello di istruzione richiesto:

- A differenza di quanto emerge dai dati relativi agli annunci online, secondo le previsioni Excelsior la **qualifica/diploma professionale** risulta il titolo più richiesto (38,6%). Seguono la **scuola dell'obbligo** (26%) e il **diploma di scuola media** superiore (24,4%) mentre la **laurea** si colloca su livelli più contenuti, pari al 10,2%.

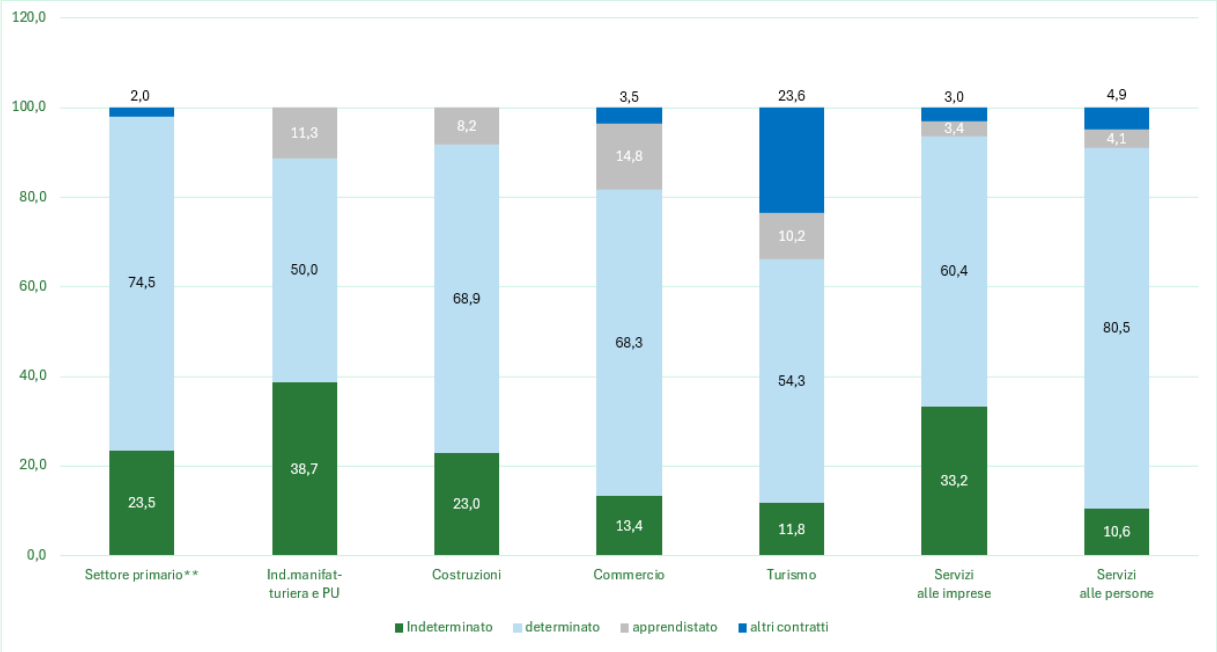
Figura 23. Entrate previste nel giugno 2026 per livello di istruzione – Provincia di Lodi



Fonte dati Excelsior Unioncamere

Infine, osservando le **entrate previste di personale dipendente per settore di attività e tipologia contrattuale** è possibile osservare, in percentuale:

Figura 24. Entrate previste per settore di attività e tipologia contrattuale (%) – Provincia di Lodi



Fonte dati Excelsior Unioncamere

** Agricoltura, silvicoltura, caccia e pesca

- Il contratto a **tempo determinato** rappresenta la **quota maggiore** in tutti i settori analizzati. I valori più alti si registrano nei **servizi alle persone** (80,5%).
- Il settore dell'**Industria manifatturiera e le public utilities** è il settore con il minore scarto tra tempo determinato (50%) e tempo indeterminato (38,7%).
- Le forme contrattuali alternative, come apprendistato e altri contratti, incidono poco in tutti i settori. Le eccezioni riguardano il settore del **Turismo**, dove gli altri contratti (23,6%) superano i contratti a tempo indeterminato (11,8%)